

Bologna 16/11/2014

Past. Mike D'Anna

## PORTARE FRUTTO

**Giovanni 15:16:** *“Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi; e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto sia duraturo, affinché qualunque cosa chiediate al Padre nel mio nome, egli ve la dia”*

- ***Siamo stati chiamati per andare e portare frutto:*** questo è il mandato di Gesù Cristo. Ogni persona, quando esamina la sua vita, deve chiedersi se realmente sta cambiando portando frutto spirituale in se stesso e, di conseguenza, negli altri. Ma prima del frutto esteriore è fondamentale il frutto interiore. Se non cambiamo, rimanendo sempre gli stessi, vuol dire che ciò di cui ci stiamo nutrendo non ci sta trasformando. Per portare frutto spirituale in noi e negli altri, non dobbiamo limitarci solo ad ascoltare la Parola, ma permettere che essa venga impiantata nei nostri cuori. **Giovanni 15:8:** *“In questo è glorificato il Padre mio, che portiate molto frutto, e così sarete miei discepoli”*. Una persona, per portare molto frutto, deve essere, prima di tutto, consacrata e arresa a Dio.
- ***Il frutto che portiamo agli altri deve essere duraturo:*** un frutto è duraturo nella misura in cui noi lo siamo, secondo la nostra consacrazione spirituale. Per produrre qualità nella vita degli altri, deve esserci qualità nella nostra vita. **Matteo 12:33:** *“O fate l'albero buono e il suo frutto sarà buono, o fate l'albero malvagio e il suo frutto sarà malvagio; infatti l'albero lo si conosce dal frutto”*. **Efesini 5:9:** *“Poiché il frutto dello Spirito consiste in tutto ciò che è bontà, giustizia e verità”*.
- ***Il frutto è una conseguenza del dimorare in Lui:*** **Giovanni 15:4-8:** *“Dimorate in me e io dimorerò in voi; come il tralcio non può da sé portare frutto se non dimora nella vite, così neanche voi, se non dimorate in me. 5 Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in me e io in lui, porta molto frutto, poiché senza di me non potete far nulla. 6 Se uno non dimora in me, è gettato via come il tralcio e si secca; poi questi tralci si raccolgono, si gettano nel fuoco e sono bruciati. 7 Se dimorate in me e le mie parole dimorano in voi, domandate quel che volete e vi sarà fatto. 8 In questo è glorificato il*

*Padre mio, che portiate molto frutto, e così sarete miei discepoli*". Gesù ci invita a dimorare in Lui affinché Lui possa dimorare in noi. E' l'unico modo per avere la vita di Dio in noi. Non si diventa, infatti, cristiani solo perché si entra in una chiesa, ma perché si riconosce Gesù Cristo come il Signore e il Salvatore delle nostre vite.

- ***Il frutto è una conseguenza dell'essere piantati:*** una pianta senza radici, posta in un luogo arido, non esposta al sole e non annaffiata, muore. **Salmo 92: 13-15:** *"Quelli che sono piantati nella casa dell'Eterno fioriranno nei cortili del nostro DIO. 14 Porteranno ancora frutto nella vecchiaia e saranno prosperi e verdeggianti, 15 per proclamare che l'Eterno è giusto; egli è la mia Rocca e non vi è alcuna ingiustizia in lui"*. Se siamo piantati nella casa dell'Eterno, MAI saremo smossi. Le nostre vite prosperano dal momento in cui sono ben piantate nella casa dell'Eterno e arrese totalmente a Lui.
- ***Per portare frutto non basta essere piantati, ma bisogna anche ricevere dell'acqua:*** **Salmi 1:3:** *"Egli sarà come un albero piantato lungo i rivi d'acqua, che dà il suo frutto nella sua stagione e le cui foglie non appassiscono; e tutto quello che fa prospererà"*. Se ogni giorno riceviamo dell'acqua viva dalla Parola di Dio, prospereremo in tutto ciò che faremo.
- ***Per portare più frutto c'è bisogno di essere potati:*** la potatura degli alberi serve per togliere quei rami che assorbono energia inutile e non aiutano a portare frutto oppure serve affinché la pianta possa portare più frutto. Allo stesso modo, spesso, Dio toglie delle cose dalla nostra vita che non ci permettono di portare frutto. Lui sa cosa non è utile per le nostre vite. **Giovanni 15:2:** *"Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie via; ma ogni tralcio che porta frutto, lo pota affinché ne porti ancora di più"*. Può essere doloroso *essere potati*, ma solo così potremo portare agli altri ancora più frutto e, allo stesso tempo, produrre crescita spirituale per le nostre vite. Dio fa nelle nostre vite, ciò che noi Gli permettiamo di fare.
- ***Il frutto è un segno di riconoscimento:*** **Matteo 7:16-21:** *"Voi li riconoscerete dai loro frutti. Si raccoglie uva dalle spine o fichi dai rovi? 17 Così, ogni albero buono produce frutti buoni; ma l'albero cattivo produce frutti cattivi. 18 Un albero buono non può dare frutti cattivi, né un albero cattivo dare frutti buoni. 19 Ogni albero che non dà buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco. 20 Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti. 21 Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del*

*Padre mio che è nei cieli*". Riconosciamo chi ha davvero consacrato la sua vita a Dio non dai doni o dai miracoli, ma dai frutti: il frutto interiore e il frutto esteriore. Ciò non significa che una persona non possa sbagliare, ma significa che ha l'attitudine giusta davanti a Dio e sa riconoscere i propri sbagli mediante il pentimento.

- ***Il frutto si riproduce camminando per lo spirito.*** Il frutto è una conseguenza dell'Io in Dio, non solo dell'Io senza Dio. Non dobbiamo vederci come persone che fanno cose per il Signore, ma che fanno cose INSIEME con il Signore perché Dio vuole cooperare con noi. **Galati 5:25**: ***“Se viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito”***. **Ebrei 12:12-15**: ***“Perciò rinfrancate le mani cadenti e le ginocchia vacillanti, 13 e fate dei sentieri diritti per i vostri piedi, affinché l'arto zoppo non divenga slogato, ma sia piuttosto risanato. 14 Procacciate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore, 15 badando bene che nessuno rimanga privo della grazia di Dio e che non spunti alcuna radice di amarezza, che vi dia molestia e attraverso la quale molti vengano contaminati”***.